la Biennale di Venezia

Arte
Architettura
Cinema
Danza
Musica
Teatro
Archivio Storico

La prima Esposizione Internazionale d'Arte Cinematografica (dal 6 al 21 agosto 1932) nasce nell'ambito della XVIII Biennale di Venezia
Il primo film proiettato nella storia della Mostra, che appare sullo schermo il 6 agosto 1932, è Dr. Jekyll and Mr. Hyde di Rouben Mamoulian.

La seconda edizione si svolge dal 1° al 20 agosto 1934 e si tratta della prima rassegna competitiva. Le nazioni sono già 19 e i giornalisti accreditati più di 300. Viene istituita la "Coppa Mussolini" per premiare il miglior film straniero e il miglior film italiano

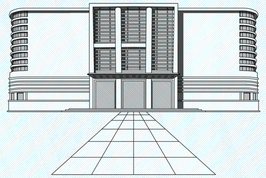
Nel 1937 viene inaugurato il nuovo Palazzo del Cinema (architetto Luigi Quagliata), costruito a tempo di record secondo le tendenze moderniste dell'epoca, e tranne che negli anni dal 1940 al 1948 mai più abbandonato.

Dopo la pausa bellica, la Mostra riprende nel 1946 con le proiezioni al cinema San Marco (il Palazzo del cinema è requisito dagli Alleati)

Nel 1949, con la direzione di Antonio Petrucci, la manifestazione ritorna definitivamente al Palazzo del Cinema al Lido, e viene istituito il premio Leone di San Marco per il miglior film.
La Mostra, retta ancora (come del resto tutta la Biennale), da uno statuto di epoca fascista, non poté sottrarsi al generale clima politico.

Il Sessantotto crea una frattura drammatica con il passato e anche la Mostra subì dure contestazioni. Dal 1969 al 1979 le edizioni furono non competitive. I Leoni tornarono alla Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica nel 1980.

Nel 2000, accanto allo storico Palazzo del Cinema, viene ristrutturata e ampliata la Sala Perla (580 posti). Nel 2001 i posti del PalaBiennale vengono portati a 1700 e gli spazi al Palazzo del Casinò riservati ai giornalisti e ai professionisti del mondo del cinema sono ampliati, per una superficie complessiva di 11.000 mq.

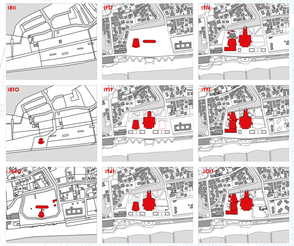


Palazzo del cinema, Lido Venezia, 1937, Arch.L.Quagliata

Palazzo del Cinema - Avancorpo
Nel 1948, con la IX edizione della Mostra del Cinema, lo spazio si dimostra insufficiente a contenere il pubblico e la stampa. Nel 1952 Luigi Quagliata, su incarico dell'allora presidente della Biennnale Giovanni Ponti, progetta l'ampliamento del Palazzo del Cinema prevedendo un Avancorpo di sette piani che avrebbe dovuto celare le linee razionaliste del precedente progetto.
Di questo ampliamento vennero realizzati solo i primi due piani, caratterizzati da una sequenza di fori luce e da una tettoia ondulata, lasciando il fronte del palazzo in uno stato di indeterminatezza inalterato sino ai nostri giorni. Nel nuovo volume vennero collocati ingresso, biglietterie e un nuovo spazio da 200 posti per proiezioni speciali: la "Sala Volpi".

Arena
Contemporaneamente all'Avancorpo fu realizzata un'Arena all'aperto sul retro del Palazzo del Cinema, dotata di ingressi ai due lati del Palazzo del Cinema. Ricoperta successivamente da una tettoia e finestrature laterali.

Il Casino'
L'idea di costruire una casa da gioco a Venezia venne dibattuta per quasi cinquant'anni, fino a quando la decisione fu presa dal governo fascista che vedeva nel Casinò una risorsa economica per la città, comunicata in occasione dell'inaugurazione della Mostra del Cinema del 1935. La progettazione fu a data all'ingegner Eugenio Miozzi. La corsa agli armamenti però limitava moltissimo le risorse così vennero riutilizzate le fondazioni e buona parte della muratura dell'ex forte austriaco per la realizzazione del corpo trasversale, mentre spezzoni di vecchie rotaie andarono a rinforzare lo zatterone di calcestruzzo della palificazione. Per il resto l'opera era costituita secondo criteri "moderni", cioè in mattoni e malta con solai in laterizio, realizzato in soli otto mesi. venne inaugurato ufficialmente il 30 giugno 1938



Sviluppo storico dell'area adibita a festival cinematografico dal 1800 ad oggi
sotto : Palazzo del cinema, Lido Venezia, Oggi

POLITECNICO
MILANO 1863

FACOLTA' DI ARCHITETTURA E SOCIETA' A.A. 2014/2015 TESI DI LAUREA IN ARCHITETTURA DEGLI INTERNI CINEMUSEO ITINERANTE PER LA BIENNALE DI VENEZIA
STUDENTE : ALESSANDRO NUZZI RELATORE :PROF.ARCH. PIERFEDERICO CALIARI CORRELATORI : ARCH. OSSOLA SAMUELE, ARCH. CHIAPPERINO ALESSIA COLLABORATORI : MINOIA SILVIA, TRADIGO MARCO